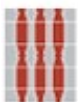




Conoscere l'istituzione regionale e il suo funzionamento



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



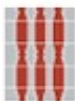
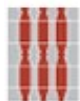
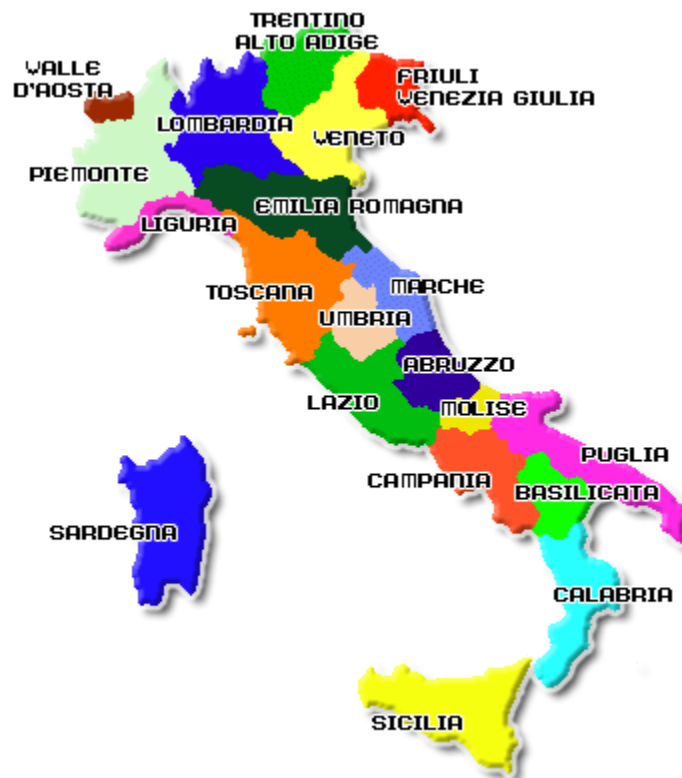
Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale

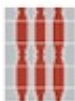
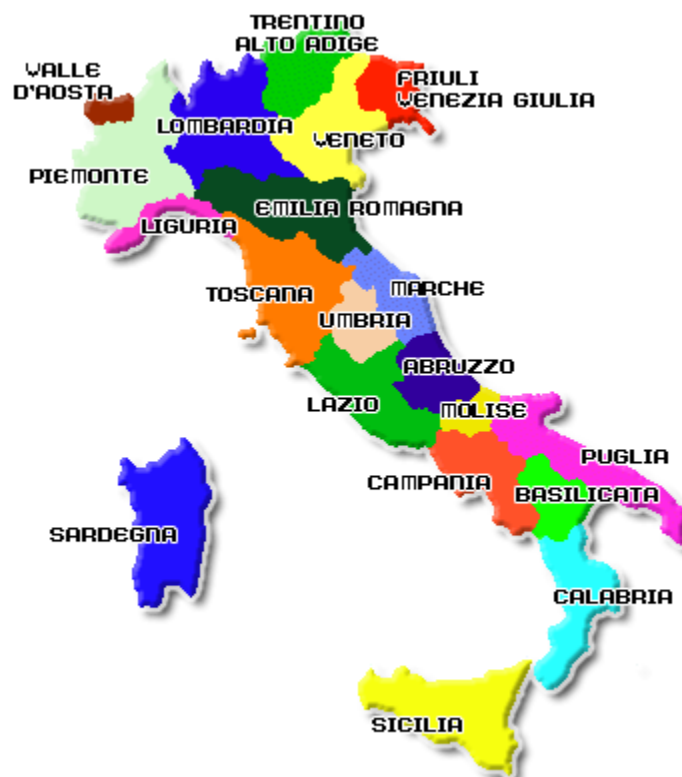
Cosa sono le REGIONI

- Uno degli elementi costitutivi della Repubblica Italiana
 - Enti territoriali, autonomi, di rilievo costituzionale
 - Con autonomia statutaria, legislativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria
- ➔ principi fissati dalla Costituzione
- Sono 20



Le REGIONI - date importanti

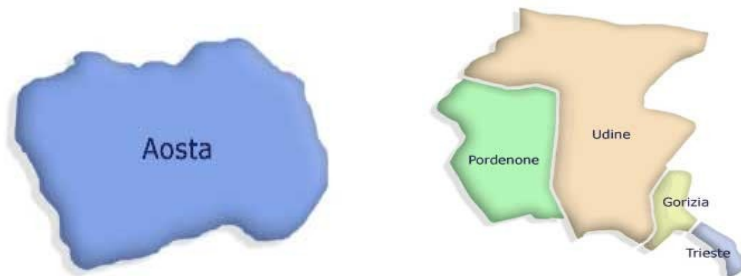
- 1946: istituzione della Sicilia (a Statuto Speciale)
- 1948: istituzione della Sardegna, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige (a Statuto Speciale)
- 1948: previsione, in Costituzione, delle Regioni
- 1963: istituzione del Friuli-Venezia-Giulia (a Statuto Speciale)
- 1970: istituzione di tutte le Regioni
- 2001: riforma costituzionale = ampi poteri



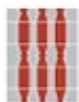
Le REGIONI a Statuto Speciale

- Cinque regioni = Statuto Speciale (legge costituzionale dal Parlamento)
- Ampia autonomia, soprattutto finanziaria. Dei tributi riscossi nel territorio regionale, trattengono a sé:

Friuli-Venezia-Giulia:	60%
Sardegna:	70%
Valle d'Aosta:	90%
Trentino-Alto Adige:	90%
Sicilia:	100%



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



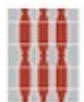
Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale

La Regione Umbria

20 luglio 1970, Sala dei Notari, Perugia: si insedia il primo Consiglio regionale. Nasce la Regione Umbria. Il 5 maggio 1971 il Parlamento italiano approverà il primo Statuto regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale

Gli Organi della Regione

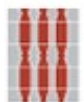
art. 121 Costituzione

- CONSIGLIO REGIONALE
(eletto dai cittadini - “parlamento” regionale)
- GIUNTA REGIONALE
(formata dagli assessori, nominati dal Presidente)
- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(eletto dai cittadini)

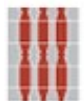


I Presidenti della Regione

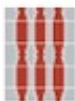
1970 - 1976	PIETRO CONTI
1976 - 1987	GERMANO MARRI
1987 - 1992	FRANCESCO MANDARINI
1992 - 1993	FRANCESCO GHIRELLI
1993 - 1995	CLAUDIO CARNIERI
1995 - 2000	BRUNO BRACALENTE
2000 - 2010	MARIA RITA LORENZETTI
2010 –	CATIUSCIA MARINI



Il 28 luglio 1977 si svolge la prima seduta ufficiale del Consiglio nella sede di Palazzo Cesaroni



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale

Gli Organi del Consiglio Regionale

- ASSEMBLEA LEGISLATIVA
(Consiglieri)
- GRUPPI CONSILIARI
- PRESIDENTE
- UFFICIO DI PRESIDENZA
- COMMISSIONI E COMITATI
- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

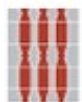


L'Ufficio di Presidenza

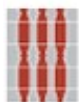
- formula l'ordine del giorno dei lavori consiliari
- programma le sedute del Consiglio
- sovrintende alla gestione del bilancio
- coordina il lavoro delle Commissioni
- disciplina il funzionamento degli uffici

Composizione:

Eros Berga (Presidente), Andrea Lignani Marchesani (Vice), Orfeo Goracci (Vice), Alfredo De Sio (Segr.), Fausto Galanello (Segr.)



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale

Le Commissioni Consiliari Permanenti

- Prima Commissione: Affari istituzionali e comunitari

Presidente: Olivier Dottorini

- Seconda Commissione: Attività economiche e governo del territorio

Presidente: Gianfranco Chiacchieroni

- Terza Commissione: Sanità e servizi sociali, istruzione e sistema formativo, formazione professionale, diritto allo studio

Presidente: Massimo Buconi



Le Commissioni Speciali

- Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale

Presidente: Francesco Zaffini

- Comitato per la legislazione

Presidente: Luca Barberini

- Commissione di inchiesta sulle infiltrazioni mafiose in Umbria

Presidente: Paolo Brutti

- Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari

Presidente: Andrea Smacchi



Cos'è lo Statuto

- Atto fondamentale della Regione, nostra "Costituzione"
- E' il patto costitutivo della nostra comunità, ne rappresenta la sua identità e ne indica il destino
- Esprime i valori comuni, fissa le regole, indica gli obiettivi fondamentali

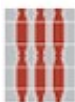


Cos'è lo Statuto

- E' approvato e modificato dal Consiglio regionale (maggioranza assoluta dei componenti - due deliberazioni successive - intervallo di due mesi); eventualmente, referendum popolare
- Primo Statuto della Regione Umbria: 1970; poi, nel 2001: riforma costituzionale = vera e propria fase costituente = approvazione del nuovo Statuto = legge regionale 21/2005



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



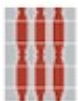
Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale

Art. 123 della Costituzione

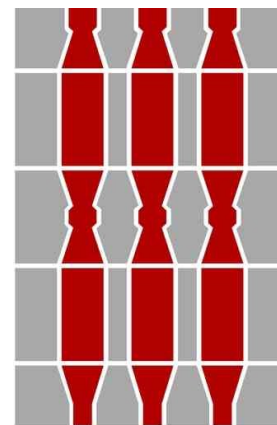
"Ciascuna Regione ha uno statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. [...] Lo Statuto è approvato e modificato dal Consiglio regionale con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi. Per tale legge non è richiesta l'apposizione del visto da parte del Commissario del Governo. [...]"



Lo Stemma della Regione

- 1971: concorso pubblico per la realizzazione, aperto a tutti i cittadini italiani

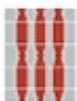
- Una Commissione sceglie *I ceri di Gubbio* (architetti Gino e Alberto Anselmi)



Regione Umbria



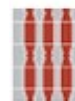
Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Regione Umbria
Consiglio Regionale

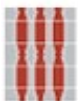
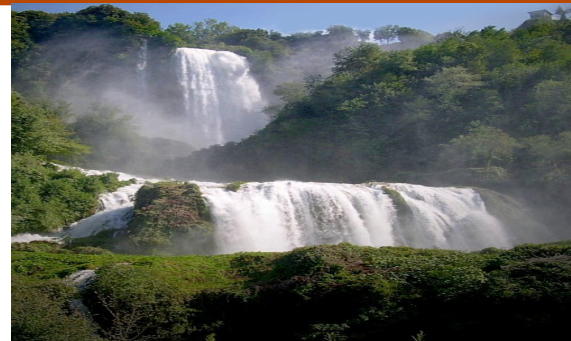


Regione Umbria
Consiglio Regionale

Lo Stemma

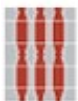
Secondo la Commissione:

- "Efficace identificazione simbolica di elementi radicati nell'antichissima storia dell'Umbria e ancora oggi vivi"
- "Elementi che trascendono il loro originale valore municipale per rappresentare degnamente la collettività regionale nel suo insieme"
- "Immagine che porta con sé: antico/moderno; civile/religioso; pre-cristiano/cristiano; urbano/agrario"



Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari

- Istituita con legge regionale n. 20 del 22 Settembre 2010
- Ha il compito di predisporre gli atti, legislativi e regolamentari, necessari per l'attuazione dello Statuto e per le sue eventuali modifiche
- È composta da un Consigliere in rappresentanza di ciascun Gruppo consiliare



Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari

Componenti:

Andrea Smacchi (Presidente)

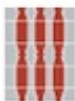
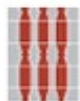
Raffaele Nevi (Vice Presidente)

Paolo Brutti, Massimo Buconi, Roberto Carpinelli, Gianluca Cirignoni, Orfeo Goracci, Fiammetta Modena, Sandra Monacelli, Francesco Zaffini



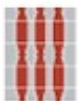
Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari

Crediamo che il nostro compito debba consistere nel valutare la rispondenza delle norme statutarie alla realtà di oggi, al fine di mettere il Consiglio regionale nelle condizioni di decidere se e come modificare o integrare lo Statuto, in una logica di confronto con tutti i soggetti istituzionali e della società civile



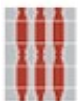
Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari

Non mancheranno però anche interventi tesi a rafforzare l'autonomia funzionale del nostro Consiglio, ad attribuirgli una sostanziale centralità nella sua qualità di vera e propria Assemblea legislativa dell'Umbria, e tesi a contribuire concretamente al processo di integrazione europea della Regione



Le proposte di revisione dello Statuto

- 1) (Stufara e Goracci) inserire tra i principi fondamentali dello Statuto la tutela dell'acqua quale bene comune
- 2) (Monacelli) inserire tra i principi fondamentali la sussidiarietà; inserire i nomi dei Santi Benedetto e Francesco quali protagonisti religiosi del patrimonio morale, civile e spirituale dell'Umbria
- 3) (Cirignoni) rafforzare il valore del federalismo, rafforzare l'esigenza del rispetto della legalità, del diritto all'informazione dei cittadini sulla qualità dell'ambiente e sui rischi per la salute, rendere effettivi i diritti dei disabili, valorizzare il ruolo del Terzo settore





Gli istituti della partecipazione (artt. 20-25 Statuto)

La Regione riconosce e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, all'esercizio delle funzioni legislative, amministrative e di governo degli organi e delle istituzioni regionali

La partecipazione si attua mediante:

- L'iniziativa legislativa (proposte di legge)
- Il referendum (consultivo o abrogativo)
- Il diritto di petizione (esporre comuni necessità)
- Informazione e comunicazione

